

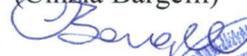
ATTESTAZIONE PUBBLICAZIONE ALL'ALBO CAMERALE

La presente deliberazione n. 12 adottata dal Consiglio Camerale nella riunione tenutasi il giorno 17 novembre 2016 è pubblicata all'Albo camerale il giorno 21/12/2016 e vi rimarrà per 7 giorni consecutivi fino al 28/12/2016

Pavia, 21/12/16

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

(Cinzia Bargelli)



Il Presidente ricorda che la Relazione Previsionale e Programmatica è il documento di indirizzo strategico in base al quale il Consiglio – ai sensi dell’art. 5 del D.P.R. 254/2005 - aggiorna il Programma Pluriennale, fissando gli obiettivi e illustrando programmi da attuare nell’anno di riferimento in rapporto alle caratteristiche e ai possibili sviluppi dell’economia locale.

Pertanto, con l’approvazione della Relazione Previsionale e Programmatica 2017, il Consiglio è chiamato a tracciare gli indirizzi e a individuare i programmi che l’Ente dovrà attuare nel corso del prossimo anno, in coerenza con le linee strategiche contenute nel Programma Pluriennale 2015/2019, approvato con deliberazione del Consiglio Camerale n. 14 del 16.11.2015.

Il Presidente ricorda inoltre che, a partire dagli obiettivi strategici enunciati nella suddetta relazione, sarà elaborato il Piano Performance 2017 atto a definire i criteri di misurazione dei risultati conseguiti dall’Ente.

Il Presidente prima di illustrare in sintesi gli obiettivi strategici, precisa che le principali linee di impegno per il 2017, sono frutto della programmazione strategica ma lette alla luce degli avanzamenti del percorso di riforma degli Enti camerali, che espletterà i propri effetti proprio nell’anno a venire, quando sarà in vigore il decreto legislativo che attua la delega di cui all’articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere.

Il provvedimento - che attualmente sta attraversando la fase finale dell’iter di approvazione - cristallizza la riduzione del numero complessivo delle Camere dalle attuali 105 a non più di 60 con accorpamento *ex lege* degli enti con meno di 75 mila imprese iscritte, ne ridefinisce i compiti e conferma la riduzione a regime del 50% del diritto annuale a carico delle imprese, imponendo un piano complessivo di razionalizzazione organizzativa e gestionale che chiederà particolare attenzione per conciliare l’efficienza dei servizi con le esigenze delle imprese.

La programmazione delle strategie camerali per il prossimo anno è stata quindi necessariamente condizionata dalle previsioni del decreto che, se da un lato - almeno formalmente - conferma un ruolo chiave degli enti camerali per lo sviluppo e la promozione del sistema delle imprese e delle economie locali, dall’altro inquadra le nuove funzioni in un ambito regolatorio ben definito, giungendo anche talvolta a circoscrivere l’autonomia degli enti nell’esercizio delle singole funzioni.



Quanto alle funzioni, si confermano sia quelle di natura anagrafico-certificativa, di semplificazione e digitalizzazione dei procedimenti e di regolazione e vigilanza del mercato - tutte potenziate e valorizzate - sia quelle ormai consolidate di valorizzazione dei territori e di prossimità alle imprese, di accompagnamento di micro e piccole imprese sui mercati internazionali, di diffusione di studi, informazioni e statistiche economiche. Accanto ad esse arrivano però nuovi e più arricchenti impegni - da condividere con la Regione ed altri Enti - sui versanti dell'orientamento al lavoro e alle professioni e dell'inserimento occupazionale, ma anche della promozione del turismo e del patrimonio culturale.

Il nuovo quadro che in prospettiva uscirà dalla riforma esige un eccezionale impegno delle Camere sul fronte della ricerca e del consolidamento di relazioni istituzionali, attraverso le quali poter rafforzare e ampliare le occasioni e le opportunità di riaffermare lo storico ruolo di regia territoriale, conquistato nel tempo dalle Camere.

Inoltre, la riforma disegna enti camerali non più elargitori di risorse, bensì nuovi soggetti sollecitati a rivolgere maggiore attenzione ai servizi di prossimità territoriale. La struttura, opportunamente formata e riqualificata, è chiamata a impegnarsi maggiormente in attività di "frontiera", a diretto contatto con le imprese, che richiederanno comunque forme di coordinamento con i portatori di interesse locali in modo che la Camera non crei un canale alternativo di servizio in concorrenza con associazioni e professionisti.

Alla luce del decreto in approvazione, gli ambiti strategici di intervento della Camera per il 2017 sono individuati nella presente Relazione con riguardo sia alle attività che derivano dalla prosecuzione di progetti avviati negli anni precedenti (primo fra tutti Pavia 2020), sia ad iniziative che fanno parte del *core* istituzionale della Camera, armonizzate col nuovo ruolo e con la razionalizzazione nell'uso delle risorse sia a nuove linee di azione da verificare/sviluppare in chiave riforma.

Le scelte della Camera saranno orientate in ogni caso a destinare buona parte delle risorse disponibili su iniziative che riguardino direttamente il sistema delle imprese, per supportarlo concretamente nella difficile ricerca di un percorso di stabile sviluppo.

Restano confermati al centro delle strategie camerali per il 2017 i temi della competitività, a partire dall'internazionalizzazione (solo sul piano interno, ma con ampi ventagli di potenzialità a partire dalle positive esperienze di BtoB), dall'aggregazione in reti e filiere e dall'innovazione come traino fondamentale per rendere i prodotti più competitivi sul mercato globale e quindi anche per questa via favorire l'aumento del fatturato export.



In coerenza col dettato normativo, alcune priorità strategiche saranno sviluppate anche mediante la condivisione di iniziative in Accordo di Programma con Regione Lombardia, per quanto concerne gli Assi relativi all'internazionalizzazione e alla promozione dei territori in ambito culturale e turistico.

Il 2017 sarà per la Camera di Pavia un anno di transizione verso un assetto completamente rinnovato dell'Ente, sia che esso sia coinvolto in un processo di accorpamento sia che si verifichino spazi e opportunità per rimanere autonomo.

E ciò necessariamente porta a interpretare la programmazione strategica per il prossimo anno come uno strumento aperto e flessibile, in grado di adattarsi al calibro del ruolo che la Camera saprà e potrà ricoprire in funzione dell'evoluzione normativa.

Il Presidente procede quindi, con la collaborazione della Responsabile del Servizio Risorse e Patrimonio Paola Brega, ad una sintetica esposizione degli obiettivi attorno ai quali si svilupperà gran parte delle iniziative che impegneranno la Camera nel corso del 2017.

In primo luogo sottolinea la funzione di sostegno all'internazionalizzazione, con una serie di interventi che transiteranno attraverso l'individuazione dei mercati più promettenti, la prosecuzione degli incontri "B2B" per filiere produttive e i servizi di supporto alle imprese finalizzati alla conquista di mercati strategici e all'internazionalizzazione delle MPMI.

A promuovere la competitività del sistema imprenditoriale nel suo complesso dovranno poi contribuire le misure di sostegno e i servizi di affiancamento che la Camera di Commercio intende proseguire – in collaborazione con il Sistema Camerale, Regione Lombardia e associazioni di categoria – per far crescere la competenza delle imprese nel campo digitale e dell'innovazione partendo dall'esperienza maturata su progetti, quali ad esempio "Eccellenze digitali", "Crescere in Digitale", "ICT Caffè", per favorire lo sviluppo del capitale umano e la cultura di impresa (con l'impegno a rafforzare l'esperienza di alternanza scuola-lavoro ora prevista anche dalla legge), per promuovere le eccellenze territoriali, le filiere produttive e le opportunità di insediamento sul territorio.

Su quest'ultimo versante, a titolo esemplificativo, il Presidente ricorda le iniziative del Piano "Pavia2020" e il sistema Invest in Lombardy, che dovrebbe intercettare i potenziali investitori esteri anche sull'area pavese; richiama inoltre il progetto di realizzazione di un itinerario turistico-religioso dedicato a San Colombano e la manifestazione enogastronomica annuale Autunno Pavese che nella sua nuova veste, inaugurata nel 2015, ha riscosso anche nell'edizione 2016 notevoli consensi.



Particolare attenzione sarà rivolta anche al progetto di rilancio del Centro di Ricerca e Formazione “Riccagioia” nel quale l’Ente si sta fortemente impegnando con una azione di coordinamento per la modulazione di un percorso, da realizzarsi attraverso una partnership territoriale, che tiene conto dei diversi aspetti e delle differenti opportunità che Riccagioia può offrire. Durante il 2017 le azioni della Camera si concretizzeranno sulla partecipazione al bando regionale per la concessione del Centro e sull’eventuale attivazione delle azioni di propria competenza previste nel progetto finalizzate ad acquisire il ruolo di Autorità pubblica di controllo del settore vitivinicolo.

Sempre nell’ambito delle strategie per incrementare e sostenere la competitività delle imprese è centrale l’attenzione alla semplificazione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione e alla qualificazione dell’attività a favore della trasparenza del mercato, funzione strategica degli enti camerali anche nelle previsioni del loro futuro assetto.

Il Presidente, conclusa la sua esposizione, lascia la parola ai Consiglieri. Interviene il Consigliere Alberto Righini che pone all’attenzione la strategica questione della programmazione degli investimenti infrastrutturali, nodo critico da sempre per la provincia pavese data la storica inadeguatezza di strade, ponti e collegamenti in genere a cui gli interventi finanziari governativi finora stanziati, pur consistenti, non riescono ancora a porre rimedio. L’osservazione è condivisa dal Consigliere Carvani che ritiene utile una ripresa sollecita dell’azione politica finalizzata a risolvere una situazione che giudica ormai emergenziale, anche perché molte infrastrutture non sono solo di interesse locale ma soprattutto di attraversamento.

Indi il Consiglio Camerale

udita la relazione del Presidente;

visto l’art. 5 del D.P.R. 254/2005;

richiamata la deliberazione n. 94 dell’8 novembre 2016 con cui la Giunta, ai sensi dell’art. 14 della L. 580/1993 così come modificata dal D. Lgs. 23/2010, ha predisposto, per l’approvazione del Consiglio, la Relazione Previsionale e Programmatica per l’anno 2017;

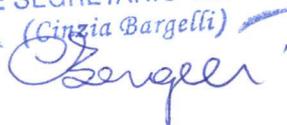
vista l’allegata Relazione Previsionale Programmatica per l’anno 2017 (All. “B”);

all’unanimità

d e l i b e r a



1. di approvare la Relazione Previsionale e Programmatica per l'anno 2017 illustrata in premessa e allegata quale parte integrante alla presente deliberazione (All. "B").
-

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
(Cinzia Bargelli)


IL PRESIDENTE
(Franco Bassi)
